

Geochelone pardalis babcocki

DISTRIBUZIONE

Zone di savana e zone aride del centro est africano (Sudan, Etiopia) scendendo sino al sud Africa (Kenya, Tanzania, Zambia, ,Angola, Mozambico, Zimbabwe, Botswana, Stato del Sud Africa)

HABITAT

Geochelone pardalis babcocki frequenta zone secche e di savana dal livello del mare sino ad altopiani ad oltre 2500 metri di altitudine, soggette a lunghi periodi di siccità alternati a stagioni piovose.

DIMENSIONI MASSME

Circa 40-45 cm, spesso raggiunge i 60 cm. Le femmine raggiungono dimensioni maggiori rispetto ai maschi.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

Carattere tranquillo, solitamente accetta i conspecifici, ad eccezione dei maschi durante il periodo riproduttivo.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Terrario (min 2,5x2 metri di base) con ampie aperture per garantire un ottima circolazione dell'aria. L'umidità ambientale non dovrebbe superare il 50-55%. Obbligatorio l'utilizzo di lampade a buone emissioni di UV, visto l'habitat di provenienza.. Bisognerà inoltre fornire il terrario di lampade ad incandescenza per il riscaldamento temperatura di 30-32 gradi nella zona di "basking", 25-26 gradi nel resto. Come materiale di fondo si possono utilizzare materiali quali fieno, trucioli depolverati e altri materiali che non trattengano l'umidità. Una bassa ciotola per l'acqua può essere utilizzata per 2 o 3 giorni la settimana. Allevamento all'aperto solo nei mesi estivi, in ampi recinti con fondo di terra misto a sabbia per renderlo maggiormente secco. Un recinto di minimo 4x4 metri può essere sufficiente per una coppia, deve essere esposto interamente in zone che ricevano la maggior esposizione al sole per la maggior parte della giornata. Il recinto deve comprendere un rifugio per le ore notturne e un basso cespuglio per riparare le testuggini nelle ore più calde. Una parte di esso può essere lasciata incolta, per consentire alle tartarughe di "pascolare" con le erbe selvatiche. Si lasci a disposizione un ampio sottovaso, profondo pochi cm, con acqua sempre pulita. In caso di abbassamenti repentini della temperatura è consigliabile riportare gli esemplari in terrario per evitare malattie da raffreddamento.

ALIMENTAZIONE

La dieta sarà composta per la maggior parte da erbe selvatiche di campo, come il tarassaco o dente di leone, trifoglio selvatico e addirittura erba di campo. Integrare con lattuga, cicoria, radicchi rossi e verdi, zucchine e carote grattugiate. Per aumentare il contenuto di fibre aggiungere fieno in pellets per conigli ed erba medica. Evitare frutta e cibi di origine animale. Importante un'aggiunta al cibo con calcio e un integratore vitaminico specifico per rettili vegetariani un paio di volte la settimana.

RIPRODUZIONE

Possibile già ad una taglia di 25-28 cm. Il maschio cercherà di costringere la femmina all'accoppiamento con colpi della corazza e con morsi alle zampe posteriori e al capo della femmina. Una volta "costretta" la femmina, il maschio salirà posteriormente sul carapace per l'accoppiamento vero e proprio. Il nido consiste in una buca profonda in media dai 25 ai 35 cm. Le uova deposte possono essere come minimo una decina, in media 20-25. Incubazione ad una temperatura di 30-32 gradi. I tempi di schiusa variano molto, in media 100-130 giorni, in alcuni casi oltre i 300 giorni.

LETARGO

Non effettuato, rimane attiva tutto l'anno.

STATUS GIURIDICO

E' compresa nella Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) in Appendice 2 , Allegato B.